

P  M P E I IPARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI**DETERMINA**

Oggetto: Determina approvazione atti e procedura di gara per l'affidamento mediante R.d.O. M.E.P.A. dell'intervento **“Riqualificazione dell'ex Essiccatoio del Polverificio Borbonico di Scafati (SA) come sede dei depositi archeologici visitabili del Parco Archeologico di Pompei. Progetto di riqualificazione strutturale.”** sul portale degli Acquisti in Rete della P.A.
CIG: 907471106C; CUP F84H20001620001.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Decreto Legislativo n. 42/2004 e *ss.mm.ii.* recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”*;

visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modifiche ed integrazioni”*;

visto il Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*;

visto il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*, come modificato dall'art. 216 del D.lgs. n. 50/16;

visto il D.M. 22 agosto 2017, n. 154 Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

vista la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e *ss.mm.ii.* recante *“Legge di Contabilità e finanza pubblica”*;

vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e *ss.mm.ii.* recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della Performance”*;

visto l’art. 1 del D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, modificato, da ultimo, dall’art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29.07.2021 n. 108, secondo il quale, in deroga agli artt. 36, comma 2, e 157, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, recante Codice dei contratti pubblici, per le procedure sotto soglia si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4 del medesimo D.L. *“qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023”*;

visto il dettato del comma 2 dell’articolo lett. b) del D.L. 76/2020;

vista la determina n. 100 del 20.12.2021 di approvazione del progetto esecutivo relativo all’intervento in oggetto, di autorizzazione dello stesso e dell’imputazione della spesa sul capitolo 2.12.220 del bilancio 2020, impegno n. 345/2020;

visto il decreto n. 272 del 21.12.2021 contenente la correzione di errore materiale alla stessa determina n. 100 del 20.12.2021;

vista la nota prot. n. 10230 del 19.11.2020 con la quale è stata incaricato Responsabile Unico del Procedimento l’Arch. Paolo Mighetto;

Considerato che per le motivazioni di cui alla determina n. 100 del 20.12.2021 il Parco Archeologico intende procedere all’esecuzione del intervento in oggetto;

che l’importo del progetto è di euro € 1.350.000,00 IVA inclusa, di cui a base d’asta per la realizzazione degli interventi l’importo è pari ad euro € 999.876,32 oltre IVA, così suddiviso:

- importo dei lavori soggetto a ribasso d’asta pari a € 990.258,58 (comprensivo del costo della manodopera pari ad € 312.178,14) oltre IVA;
- oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 9.617,74 oltre a IVA.

che le lavorazioni progettuali sono riconducibili alla categoria OG2 cl. III *“Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela”*;

che con nota prot. 723 del 28.01.2022, il RUP ha proposto al Direttore Generale, in applicazione del Decreto Semplificazioni (D.L. 16 luglio 2020, n.76) convertito nella Legge 120/2020, come

modificato dal DL 31 maggio 2021, n. 77, per le negoziazioni avviate tra il 1 giugno 2021 e il 31 dicembre 2023, valgono le soglie ivi definite e nello specifico per importi ≥ 150.000 euro e $< 1.000.000$ euro è consentita la procedura negoziata senza bando (art. 63 D.lgs. 50/2016) previa consultazione di almeno 5 operatori economici, di avviare una procedura di gara, da svolgersi con gli strumenti offerti dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, con invito di 15 operatori selezionati previo sorteggio tra gli operatori abilitati su tutto il territorio nazionale nell'ambito della categoria merceologica "Lavori di manutenzione – Beni del Patrimonio Culturale" categoria "OG2 Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela" ed in possesso di attestazione SOA nella medesima categoria generale OG 2 con classifica di qualificazione III fino a euro 1.033.000 (totale in appalto € 999.876,32 pari al 100,00% dei lavori), a norma dell'art. 51 del DL n° 77/2021. Specificando, altresì, che ai sensi degli articoli 1.3 e 2.3 del Capitolato Speciale di Appalto le categorie di lavoro prevedono la sola suddetta categoria "OG2 Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela", con possibilità di subappalto delle lavorazioni, secondo le disposizioni dell'art. 105 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., ad eccezione delle seguenti lavorazioni: - ringrosso dei pilastri con armature aggiuntive del diametro di 20 mm oltre a staffe poste ad interasse di 10 cm;- ringrosso delle travi del 1,2 e 3 livello con armature aggiuntive, staffe e inserimento di fibre di carbonio funzionanti a taglio e flessione, rinviando per il dettaglio all'art. 2.9 del Capitolato Speciale di Appalto. Specificando, infine, che ai sensi dell'art. 146, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., non è ammesso l'avvalimento.

considerato che gli operatori economici verranno sorteggiati dall'elenco delle Imprese abilitate all'iniziativa di riferimento che assolve la funzione di un elenco di operatori economici in possesso dei prescritti requisiti di qualificazione potenzialmente interessati ad essere invitati a procedure aventi ad oggetto l'affidamento di lavori riconducibili alla suddetta categoria;

valutato che l'affidamento mediante lo strumento della RdO messo a disposizione sul portale Acquisiti in rete P.A. consente una semplificazione della procedura di scelta del contraente e una contrazione dei tempi di esecuzione, garantendo nel contempo un procedimento più snello ma rigoroso nel rispetto dei principi di parità di trattamento e di non discriminazione, trasparenza e proporzionalità amministrativa;

che i suddetti principi vengono garantiti dalle seguenti argomentazioni:

- parità di trattamento e non discriminazione: il criterio di aggiudicazione adottato è quello del prezzo più basso ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;
- trasparenza: la procedura sarà gestita tramite gara telematica;
- proporzionalità: requisito minimo comune è quello della presenza sulla piattaforma informatica Acquisti in rete P.A. iscritti ai Bandi MePA OG2 "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela" cl. III con invito mediante sorteggio di 15 operatori su tutto il territorio nazionale;

visti gli atti di gara redatti dai RUP Arch. Paolo Mighetto e dai progettisti, per procedere all'affidamento del suddetto lavoro mediante procedura negoziata con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 36 comma 9 bis, del D.Lgs 50/2016;

vista l'autorizzazione a procedere del Direttore Generale di questo Parco Archeologico di Pompei apposta sulla nota prot. 723 del 28.01.2022;

visto l'impegno n. 345/2020 sul capitolo n. 2.1.2.220 del bilancio 2020;

che il Codice identificativo di Gara (CIG) è il seguente: CIG: 907471106C;

che il Codice unico di progetto (CUP) è il seguente: CUP F84H20001620001.

DETERMINA

1. la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e ss.mm.ii;
2. di approvare gli atti di gara predisposti dal RUP per l'affidamento dell'intervento "Riqualificazione dell'ex Essiccatoio del Polverificio Borbonico di Scafati (SA) come sede dei depositi archeologici visitabili del Parco Archeologico di Pompei. Progetto di riqualificazione strutturale";
3. di indicare i seguenti elementi del contratto:
l'importo a base d'asta è pari ad euro € 999.876,32 oltre IVA, così suddiviso:
 - importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta pari a € 990.258,58 (comprensivo del costo della manodopera pari ad € 312.178,14) oltre IVA;
 - oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 9.617,74 oltre a IVA.

procedura di gara: procedura negoziata mediante sorteggio di n. 15 operatori economici operanti sul territorio nazionale selezionati tra quelli abilitati all'iniziativa Me.P.A. OG2 "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela" cl. III;

subappalto: è ammesso ai sensi dell'art. 2.9 del capitolato speciale di appalto il subappalto delle lavorazioni, secondo le disposizioni dell'art. 105 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., ad eccezione delle seguenti lavorazioni:

- ringrosso dei pilastri con armature aggiuntive del diametro di 20 mm oltre a staffe poste ad interasse di 10 cm;
- ringrosso delle travi del 1,2 e 3 livello con armature aggiuntive, staffe e inserimento di fibre di carbonio funzionanti a taglio e flessione.

Avvalimento: Ai sensi dell'art. 146, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., non è ammesso l'avvalimento;

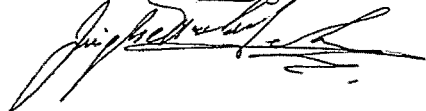
criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del prezzo più basso ex art. 36, comma 9 bis D.Lgs 50/2016 ss.mm.ii.;

durata dell'affidamento: il tempo utile per ultimare tutti i lavori oggetto dell'appalto è fissato in 365 giorni naturali e consecutivi;

4. di considerare essenziali le clausole contenute nel disciplinare, nel capitolato speciale d'appalto, negli allegati e nel bando MePA OG2 "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela";
5. di procedere all'esito delle verifiche ex lege alla stipula del contratto in modalità elettronica mediante scrittura provata ex art. 35, comma 14, del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.
6. di dare atto che la spesa è imputata sul capitolo 2.1.2.220 imp. 345/2020 del Bilancio 2020 giusta determina n. 100 del 20.12.2021 e decreto n. 272 del 21.12.2021.

Il RUP

Arch. Paolo Mighetto



Il Direttore Generale

Dott. Gabriel Zuchtriegel

